

d'missis in eis juxta Constitutiones Patriarchales in actis causæ hujusmodi productas idoneis substitutis, & ab eodem Ill.^{mo} & R.^{mo} D. Patriarcha, seu ejus Vicario generali approbatis, ad idque jurismediis opportunis cogi & compelli debere, prout cogimus & compellimus, ac cogi & compelli mandamus, quæcumque mandata desuper necessaria & opportuna in forma solita & consueta decernentes & relaxantes. Et ita dicimus &c. omni modo meliori ec.

Lata ec. die lunæ 28 mensis Septembris 1592.

Ita pronuntiavi Ego Livius Passarus Auditor et Locumtenens generalis, ac delegatus Apostolicus.

Andreas Alberti Curie prælibati Ill.^{mi} et R.^{mi} Nuntii Apost.ⁱ Venet, Cancell.^s de supra.^a Sententia rogatus præsens illius exemplum ex originali extractum in fidem subscripsi.

1388) Per illustrazione di questa famosa sentenza noi riputiamo prezzo dell'opera pubblicare eziandio le seguenti Lettere.

10 Ottobre, 1592.

Lettera di M.^r P.^a Lorenzo Priuli al Card. Mattei:
Ill.^{mo} e R.^{mo} Sig.^e mio Colend.^{mo}

Dopo che la S. Congregazione ha fatto la risoluzione nell' articolo della Residenza di quelli, che ottengono Titoli benefiziali in queste Chiese Collegiate, e rimesso a M.^r Nunzio Ap.^o o suo Auditore, che si debba informare delle qualità concernenti il fatto; si è proceduto qua con ogni diligenza, acciò il servizio di Dio non patisse: ma perchè sono state promosse alcune difficoltà da' Procuratori di questo Clero, et prodotte molte Scritture, non si è potuto spedire per molti mesi. Finalmente il Sig.^e Auditore suddetto, conforme la commissione della S. Congrega-